Giovedì 22 Novembre 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 278

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 50
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione

«Il Paese farà del Paese»

Girardini, Caratti, Pecile e la democrazia udinese

Ieri l'altro è comparso sulla *Vita*, il valoroso giornale democratico che si stampa a Roma sotto la direzione del principe dei giornalisti italiani Luigi Lodi, un fervido articolo dovuto all'agile penna di *Cyrus*. In esso *Cyrus* dopo aver riconosciuto, in omaggio alla sincerità, che v'è qualche fondamento nell'accusa di inerzia che i partiti affini muovono alla democrazia radicale, rivolgeva un caldo appello ai radicali d'Italia affinchè «*dove sono associati, scrollino il torpore della loro associazione, dove sono dissidenti pacifichino le loro discordie, dove sono senza vincoli sociali creino una sezione di partito*».

E *Cyrus* proseguiva segnando le grandi linee di un programma di lavoro. Bisogna conquistare i municipi e i collegi, occorre dar modo al partito radicale di fare un ampio esperimento di potere, di fronte alla pubblica opinione, — questa è l'opinione del valoroso pubblicista, opinione largamente divisa dai maggiori uomini del partito.

«Lavorino dunque, coordinino le idee, chiariscano le finalità, stipulino le alleanze, preparino le urne i radicali: è l'ora. *L'Italia* tutta li attende con simpatia e li *incoraggierà* di approvazione solo che essi parlino schietto e sappian mostrare tenaci e disciplinate volontà.... Abbiano tutti i nostri anime fiammeggianti, ma menti diritte: sieno rivoluzionari nella coscienza, e non nelle forme e nelle parole».

Cyrus chiudeva il suo articolo segnalando quale esempio ed incitamento, alcune associazioni democratiche d'Italia, che per continuità di gagliardia operosa e battagliera, han meriti indiscussi, diritti sicuri alla gratitudine del Partito. Fra le altre accennava all'opera compiuta dalle organizzazioni radicali di Milano, Napoli, Ferrara, Cremona, Alessandria ecc. ecc.

Nel numero di ieri *Cyrus* con un altro articolo ritorna alla carica, e riparando ad alcune ommissioni involontarie, non per fare l'apologia dei migliori uomini del Partito, ma per eccitare gli incerti e gli inerti, ricorda anche l'opera della democrazia udinese.

Ecco l'articolo che per la sua brevità, pubblichiamo integralmente:

«Nelle rapide note pubblicate sulle benemerenze di alcune associazioni radicali e sulla inerzia di altre, ne citavo alcune *honoris causa*. Non mi ero proposto però che di esemplificare, poichè, a dir le storie di civiltà e di battaglie di tutte le migliori Associazioni radicali, avrei dovuto poter scrivere molte colonne di prosa. Da Gubbio a Siracusa, da Macerata a Palermo, da Torino ad Ancona è tutto uno stuolo di animosi, che ebbero, hanno, ed avranno sicuramente giorni di onorevoli vittorie, e — perchè no? — di meritorie sconfitte. Non sia dunque considerato come volontario il peccato di omissione, ed interpretato il silenzio *come un'accusa. Invero, per non dir* che d'una, sarebbe possibile — nell'elenco d'oro delle Associazioni radicali, — non inscrivere quella di Padova, che, condotta dal dolce, forte e pensoso Giulio Alessio, è riuscita a formare un'Amministrazione, che — oasi nel deserto del clericalismo veneto — da sette anni, fra mille difficoltà, ha fatto dell'ombra dei partiti popolari un corpo vivo? **E come non inscrivervi la Democratica che Girardini, Caratti e Pecile condussero e mantengono fieramente nella conquista del municipio di Udine?** E di tante si dovrebbe dir lode: ma occorre, invece, parlar delle altre, di quelle che si sono lasciate o vincere dall'inerzia o sopraffare dallo *scoramento*, o confondere dai moderati, o sterminare dai socialisti! A questa giunga l'esortazione, e ad esse si rivolgan le cure di quei nostri migliori, che sentono palpitar nel paese una coscienza radicale e vorrebbero prepararle organi di manifestazione, mezzi di concentrazione, e disciplina di solidarietà».

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi, e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Consiglio Comunale

(Seduta del 21 novembre 1906)

Alle 2.20 il Sindaco comm. Pecile chiama i consiglieri ai loro posti.

Il funzionante da Segretario dott. Virginio Doretti legge il verbale della seduta precedente che risulta approvato.

L'appello nominale

All'appello risultano presenti i seguenti consiglieri:

Antonini, Belgrado, Bosetti, Broili, Carlini, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., Schiavi M., Tavasani, Di Trento, Zavagna.

A fungere

da scrutatori il Sindaco chiama i consiglieri Della Schiava, Broili e Sandri.

I giustificati

Il Sindaco giustifica l'assenza dei consiglieri D'Odorico e Battistoni.

Il Sindaco commemora il cav. uff. Luigi Bardusco

Pecile crede doveroso, prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, di ricordare una grave perdita che l'amministrazione comunale ha recentemente subita: quella del cav. *Luigi Bardusco*.

Egli così si esprime:

«Mi corre l'obbligo doloroso di ricordare un amico, *un collega perduto*.

«Con **Luigi Bardusco** è scomparsa una bella figura di cittadino benemerito delle industrie, benemerito delle pubbliche amministrazioni, e l'unanime compianto della cittadinanza fu la più evidente e sincera manifestazione di quanto egli fosse amato ed apprezzato per la profonda bontà e gentilezza dell'animo, per le doti dell'intelletto, per l'austera rettitudine.

«L'amore alla sua famiglia, alle sue industrie, l'amore al pubblico bene fu il solo pensiero, il solo volere che avesse.

«Lavorò sino all'ultimo *senza tregua*, per le sue aziende e per i molti importanti uffici ai quali lo aveva chiamato la fiducia dei suoi *concittadini*.

«Non citerò le numerosissime cariche che egli copriva; ma non posso tacere dei servigi da lui resi al Comune come Presidente dell'Ospedale, come membro della Congregazione di carità, come membro della Commissione Provinciale di ricchezza mobile, della Commissione per le tasse d'esercizio, di quella Daziaria, ecc

«La sua recente nomina a Consigliere comunale fu immediatamente seguita da quella di assessore, nomina accolta con generale favore da tutti coloro che approzzavano la sua mente retta ed equilibrata, il suo squisito senso pratico, la sua ordinata e perseverante attività.

«Ma purtroppo, quando ci lusingavamo d'averlo a prezioso collaboratore, improvvisamente e immaturamente egli si sponse, piegando sotto il peso della sua eccezionale operosità.

«Sono certissimo che tutto il Consiglio si unisce a me, nel rimpiangere vivamente la perdita di Luigi Bardusco, nel rendere alla sua memoria un sincero tributo di riverenza e di gratitudine, associandosi al cordoglio ed al lutto della sua buona Signora, della sua famiglia.

«In segno di estremo omaggio all'estinto invito il *Consiglio ad alzarsi*»

Tutto il Consiglio si alza unanime in piedi.

Altra Commemorazione

Sindaco ricorda anche la recentissima perdita del concittadino *Lodovico Diana* con queste parole:

«Col più sincero rimpianto devo pure accennare al Consiglio di un'altra perdita dolorosissima, che l'amministrazione Comunale risentirà profondamente: voglio dire della perdita di **Lodovico Diana**, quanto intelligente, valoroso ed assiduo.

«Nel risorgimento della Cucina Economica egli ebbe come presidente una parte importantissima, e così pure nel migliore assetto del forno, del cui *Consiglio Direttivo egli era Vice - Presidente*.

«Anche in altre Commissioni, come per esempio in quella dei mercati, daziaria e tassa famiglia, egli si fece apprezzare per quella diligenza, per quella assennatezza e per quel senso pratico, che gli erano caratteristici.

«Ci si stringe il cuore vedendo diradarsi intorno a noi energie ancor giovani e preziose, che alla città nostra avrebbero potuto continuare a rendere importanti servigi.

«Alla famiglia desolata possano riuscire di qualche conforto le sincere condoglianze del Consiglio e della Giunta, che con essa dividono il dolore per la perdita dell'egregio concittadino.»

Perusini propone — sicuro di interpretare il pensiero di tutti i consiglieri che vengano inviate le condoglianze alla Vedova Bardusco e alla famiglia Diana.

Sindaco a nome della Giunta accetta la proposta Perusini.

—

Sindaco avverte che è stata recapitata alla Giunta, a mezzogiorno, quando nessun impiegato si trovava negli uffici, una interrogazione del consigliere *Measso* sui «criteri ai quali si appoggia la Giunta nel concedere le licenze per l'apertura di spacci di minuta vendita di vini e liquori».

Il Sindaco, osservando che la questione è assai complessa, prega il consigliere Measso di rimandare la discussione della sua interrogazione ad una prossima seduta.

E Measso accetta.

Senza discussione

sono approvati i seguenti oggetti;

1. Approvazione di prelevamenti sul fondo di riserva deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale:

a) di lire 43.40 ad aumento dell'art. 86 per pagamento competenze all'avv. Angelo Feruglio. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8803.

b) di lire 65.40 ad aumento dell'art. 110 per abbonamento al telefono e nolo apparati. Delib 5 ottobre 1906 n. 8808.

c) di lire 500 ad aumento dell'art. 55 per pagamento rata semestrale alla Società Espurgo Pozzi Neri. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8819.

Comencini, alla lettera *c*, fa una seria raccomandazione nei riguardi del servizio che presta la Società dei Pozzi neri, servizio che lascia molto a desiderare.

Sindaco prega Comencini a dare indicazioni specificate e la Giunta promette di interessarsi della cosa

E si va avanti alle lettere:

d) di lire 82.80 ad aumento dell'art. 111 per pagamento fornitura libri Delib. 5 *ottobre* 1906 n. 8853.

e) di lire 80.63 a favore dell'art. 46, e di lire 47 a favore dell'art. 90 per pagamento contributo Cassa Pensioni Medici Condotti.

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative:

a) a storno di fondi: Delib. 26 ottobre 1906 n 9553; Delib. 3 novembre 1906 n. 9950; Deliberaz. 9 novembre 1906 n. 10147.

b) alla vendita del terreno comunale a ponente di Porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini. Delib. 26 ottobre 1906 n 9620.

c) all'appalto del servizio cavalli per i trasporti funebri. Delib 26 ottobre 1906 n. 9833.

d) a nomina del Rappresentante del Comune nella Commissione per il conferimento delle rivendite di privativa. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9549.

e) all'appalto della fornitura del companatico per la *refezione* scolastica Delib. 7 novembre 1906 n. 8685.

Con brevissime osservazioni di *Measso* e *Sandri* tutto resta approvato.

Nomina sospesa

3. Nomina del Consiglio d'Ammin. dell'Ospizio Cronici per il biennio 1907-1908.

Sindaco. In seguito ad un decreto reale contro cui la Giunta intende ricorrere, prega il Consiglio a non procedere a tale nomina.

Intanto che i consiglieri riempiono le schede coi *nomi dei* propositi alle varie cariche, il Sindaco continua la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Pei mercati dei vitelli e dei cavalli

L'oggetto 11 reca:

11. Nuovi mercati dei vitelli e dei *cavalli* - autorizzazione alla spesa di lire 1700, per favorirne lo sviluppo

Sindaco. La Giunta non ha mancato di studiare con cura la questione dei nostri mercati, d'accordo colla Commissione all'uopo nominata per uno studio completo e deligente che il sso modo di rendere più fiorenti i mercati stessi.

E la *Commissione* — è doveroso riconoscerlo — s'interessò moltissimo in argomento e la spesa che viene proposta alla sanzione del Consiglio è relativamente lieve e trattandosi degli interessi immensi che deriveranno alla città *dallo sviluppo dei mercati*, crede *che il consiglio stesso* vorrà votarla.

Sandri osserva che si dovranno poi spendere 12000 lire nelle tettoie.

Cudugnello raccomanda che non si esageri nelle spese per dare appoggio al risveglio dei mercati. Egli però voterà la spesa che la Giunta propone.

Sindaco. Furono stanziate le 12.000 per la *tettoia ma siccome di tale somma non venne speso un centesimo, si prelevorebbero appunto* le 1700 lire occorrenti per conferire premi in denaro agli allevatori di cavalli e di vitelli; inoltre si pensa — d'accordo coll'Unione Esercenti — di compilare una piccola Guida — réclame ecc...

Senz'altre osservazioni la spesa proposta dalla Giunta viene ad unanimità approvata dal Consiglio.

Oggetto rimandato

Siamo all'oggetto

12 Municipalizzazione del servizio *delle pubbliche affissioni*,

ma il Sindaco, fatto presente che la tipografia non fece a tempo a stampare il regolamento per esser distribuito ai consiglieri, così rimanda l'oggetto ad altra seduta.

COLLAUDO DEI PADIGLIONI per le malattie infettive

Si passa all'*oggetto*

13. Costruzione di due padiglioni ad uso Ospedale per le malattie infettive. Liquidazione finale e collaudo.

Riferisce l'assessore ai lavori pubblici *Pico*, spiegando che l'ing. Cantarutti diede il collaudo del lavoro di costruzione dei due *padiglioni* e che l'ufficio tecnico eseguì la liquidazione ed invita i consiglieri — a disposizione dei quali furono posti tutti gli atti relativi — ad approvarla nella somma di lire 19,754.77 con cioè lire *2000 in più del preventivo.*

Measso rileva che la maggior spesa non fu provocata da cause insorte durante la costruzione dei padiglioni *ma* da modificazioni apportate al progetto.

Pico gli risponde che quelle modificazioni consistono nell'allargamento delle finestre, su proposta del consigliere ing. Comencini il quale osservò che esse *avevano bisogno* di maggior luce.

La Giunta accettò il consiglio dell'ing Comencini e così fu fatto.

Dopo che il *Sindaco* osserva che il *lavoro* è riuscito abbastanza bene, il Consiglio ad unanimità approva il collaudo e la liquidazione finale dei lavori in discussione.

Vendita aree del Legato Tullio

Si passa all'oggetto

14. Legato Tullio. Proposta di alienazione di aree fabbricabili in Monfalcone.

Sindaco spiega che la Giunta fu sempre restia a vendere terreni del Legato Tullio a Monfalcone perchè attende che si migliorino le condizioni delle offerte La vendita attuale si presenta vantaggiosissima pel Comune poichè mentre furono pel passato alienati dei terreni a 60 cent. e poi 2 lire *al mq. questo viene ceduto a 4 lire* al mq.

Sandri trova ottima la proposta della Giunta e la voterà, ma crede che il Consiglio debba risolvere la questione: il testatore disse chiaro che non voleva la vendita dei suoi fondi e questa è volontà tassativa.

Sindaco osserva che la pregiudiziale Sandri è già *stata risolta dal* Consiglio in passato. Egli crede che sarebbe un errore a non vendere a condizioni così vantaggiose quali vengono ora offerte, inoltre si farebbe un danno a Monfalcone non permettendo di fabbricare in quei fondi.

Measso prega la *Giunta* di includere nella mozione con cui si propone *la vendita una, clausola intesa ad affermare* che con le somme realizzate, si pensi a migliorare tutti i beni stabili appartenenti al Legato.

Cudugnello vorrebbe che si vendessero i piccoli spezzati, non i fondi vasti. Intanto i prezzi dei terreni andranno aumentando e così si rispetterà la volontà del testatore. In una parola *egli vuole che si attenda*, a vendere.

Sindaco a nome della Giunta accetta la clausola proposta dal consigliere Measso *poichè le case coloniche* di Monfalcone sono in uno stato davvero indecente.

Sandri: crollanti!...

Sindaco. Anche recentemente la *Commissione dei Legati trovò* una somma di 6000 lire di maggior utile ricavato per aumento negli affitti.

Fu chiesta anche una palude ma il prezzo fatto dalla Commissione è così elevato che certo nessuno entrerà in trattative.

Coll'*aggiunta Measso* la vendita dei terreni è approvata.

Mutuo per rimborso spese

Si passa all'oggetto

15. Contrattazione di *mutuo* per lire 131,000 in rimborso della spesa sostenuta dal Comune per l'atrio del Cimitero *Urbano* (in *esecuzione* della deliberazione consigliare 30 maggio 1906).

Measso chiede spiegazioni e l'assessore supplente alle finanze cav. *Luzzatto risponde* che la Giunta, per sopperire ai presenti bisogni di cassa, deliberò di aprire un conto corrente colla Cassa di Risparmio al tasso reciproco del 4.50 per cento.

Man mano che si incasseranno le *somme* provenienti dalla vendita dei colombari verranno *versate in acconto* del prestito.

Conclude affermando che la Giunta credette opportuno di fare tale operazione.

Sandri raccomanda che venga quanto prima indicata la cifra esatta delle somme di cui ha bisogno il Comune *sia pel Castello*, come per le Scuole Tecniche, Ospitale Civile ecc. per poter serenamente discutere la situazione in sede di *Bilancio*.

Luzzatto (assessore) risponde al consigliere Pietro Sandri che quanto *egli* chiede è già stato deciso di fare dalla Giunta. Questo per la verità, null'altro che la *verità. (si ride)*.

Sandri si dichiara lieto della risposta e ringrazia.

Per la Stazione Agraria

Siamo all'oggetto

16. *Affittanza con* l'Associazione Agraria Friulana per i locali del laboratorio chimico agrario (*stazione agraria* sperimentale).

Sindaco Fu distribuita la relazione; apre la discussione.

Dopo brevi osservazioni di *Measso* di cui non comprendiamo una parola, la mozione con cui la Giunta propone l'affittanza con l'Associazione Agraria pei locali del laboratorio chimico (stazione agraria sperimentale) in Via del Sale, è approvata.

Sandri vuole che risulti a verbale ch'ogli vota contro. (Ma non ne dice il perchè).

Dalla seduta pubblica alla segreta

I due ultimi oggetti

17. Proposta di modificazioni all'organico del personale addetto agli Uffici interni municipali.

18. Proposta di aprire pubblico concorso per i posti vacanti negli Uffici Municipali, dovrebbero essere trattati *in seduta pubblica, ma il Sindaco* osserva che trattandosi di discussione delicata, *riflettente persone*, la legge concede che possa esser svolta in seduta privata.

Messa ai voti la proposta del Sindaco è approvata e perciò il pubblico lascia la sala.

IL RISULTATO DELLE NOMINE

Ecco il risultato dello spoglio delle schede fatto dagli scrutatori Broili, Della Schiava e Sandri:

4. Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. Bruni Enrico eletto Presidente.

Eletto: *Galeazzo Perrotti*.

5. Nomina di un membro della Commissione *Tassa Esercizio* per l'anno 1907 in sostituzione del defunto cav. *uff. Luigi Bardusco*.

Eletto: Pietro Commessatti.

6. Nomina di un membro della *Commissione* Tassa di Famiglia per *il rimanente* del biennio 1906-1907 in sostituzione del dott Giuseppe Murero, eletto assessore del Comune.

Eletto: Italico Piva.

7. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio Uccellis per il triennio 1907-909 in sostituzione del sig. prof. cav. Massimo Misani, dimissionario.

Eletto: Murero dottor Giuseppe.

8. Nomina di un revisore dei conti (*esercizio* 1906) in sostituzione del sig. Vittorio Zavagna, dimissionario.

Eletto: Schiavi ing. Mosè.

9. Nomina di un rappresentante della Direzione provinciale del tiro a segno in sostituzione del cav. Arturo Malignani, dimissionario.

Eletto: Luigi Carlini di Pietro.

10. Nomina di un membro del Cons. Amm. del Civico Spedale in sostituzione del defunto cav. uff. Luigi Bardusco

Eletto: Pietro Sandri.

SEDUTA SEGRETA

Senza discussione risultano approvati gli articoli:

19. — Sussidio a Giovanni Di Grazia fuochista addetto alla macellazione suini. Seconda lettura.

Preservarsi dai primi freddi - MAGLIERIE E PELLICCERIE al „CHIC PARISIEN"

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

20. Concessione di buona uscita alle già guardie campestri Bettuzzi Beniamino e Tambozzo Giuseppe. Seconda lettura.

21. Levatrici condotte. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Providenza per le pensioni. Seconda lettura.

22. Ratifica della deliberazione 19 ottobre u. s. n. 9565 con la quale la Giunta Municipale nominava d'urgenza maestro provvisorio per il corrente anno scolastico nel corso urbano superiore maschile, il signor Lodovico Zanini.

23. Ratifica della deliberazione 19 ottobre u. s. n. 9566 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale relativa a nomina delle signore Merluzzi Etelka, Piva Eugenia, Vendramin Mercella a maestre provvisorie per il corrente anno scolastico nelle scuole rurali.

24. Ratifica della deliberazione d'urgenza 26 ottobre p. p. n. 9694 con la quale la Giunta Municipale nominava maestra provvisoria nel corso superiore maschile urbano per il corrente anno scolastico la signora Gemma Della vedova-Bortolussi.

—

25. Collocamento a riposo e liquidazione della conseguente pensione al messo urbano Toppani Gio. Batta ed ai messi rurali Ronco Giuseppe, Contardo Antonio e Rizzi Antonio.

Il Consiglio approva il collocamento a riposo dei predetti ed assegna rispettivamente le pensioni di L. 1137.50, 612.50, 150, 150.

26. Liquidazione della pensione dovuta alla vedova del vigile urbano Vittorio Franceschini.

Il Consiglio liquida la pensione annua alla vedova in L. 233.30.

27. Domanda di collocamento a riposo del vigile urbano Antonio Chiandetti e liquidazione della pensione.

Viene accordato il chiesto collocamento e si assegnano L. 700 di pensione annua.

28. Domanda di collocamento a riposo dell'ingegnere Capo dott. Antonio Regini e provvedimenti nei riguardi della pensione da liquidarsi.

La Giunta, considerati i lunghi e zelanti servigi prestati al Comune, liquida all'Ing. Regini la pensione di L. 4100 pari allo stipendio ora da lui percepito.

Il Consiglio approva la deliberazione con voti 32 su 32 votanti.

Alcuni consiglieri anzi aggiungono parole di lode all'indirizzo dell'ingegner Regini.

29. Domanda di collocamento a riposo del Capo-Ufficio della Terza Sezione sig. Giov. Batt. Rea e liquidazione della pensione spettantegli.

E' accordato il collocamento a riposo e liquidata la pensione di diritto in L. 3062.50.

Il Consiglio approva.

30. Collocamento a riposo del Dirigente l'Ufficio Tasse signor Angelo Danielis e liquidazione della pensione.

E' accordato il collocamento a riposo a datare dal 1° marzo 1907 colla pensione di annue L. 2478.

31. Proposta di promozione dell'aggiunto signor dott. Virginio Doretti a Capo-Ufficio della Terza Sezione.

Ad unanimità il Consiglio approva la promozione del Dott. Virginio Doretti a capo Ufficio della III° Sezione collo stipendio di L. 3500.

33. Proposte di aumento di stipendio al Segretario del Comune dott. Antonio Gardi.

La Giunta Comunale, avuto riguardo dei meriti indiscutibili del dott. Gardi, e delle raccomandazioni fatte in Consiglio all'atto della sua nomina, (raccomandazioni intese ad un futuro miglioramento delle condizioni di stipendio) propone di portare lo stipendio del dott. Gardi a lire 4800.

Il Consiglio ad unanimità approva.

32. Proposte di movimenti e di promozioni nel personale degli Uffici interni municipali.

L'oggetto viene rimandato ad altra seduta non essendo più il Consiglio (stante l'ora tarda) in numero legale.

17. Proposta di modificazioni all'organico del personale addetto agli Uffici interni municipali.

Approvate le proposte della Giunta e cioè: portare lo stipendio dell'Ing. Capo a L. 6000 aprendo relativo concorso, col limite d'età di 40 anni e colla condizione di non assumere lavori per conto di terzi.

Di istituire il posto speciale di Economo Magazziniere collo stipendio di L. 2800, coll'obbligo della cauzione in L. 2000 e col rimborso delle spese effettive di trasferta.

Di elevare lo stipendio dell'attuale dirigente delle Tasse (che d'ora in poi si chiamerà Agente delle Tasse) da L. 2400 a L. 3000.

Di abolire il posto di dirigente degli uffici d'ordine istituendo invece due posti di eguale entità (applicati di III. classe) di protocollista.

18. Proposta di aprire pubblico concorso per i posti vacanti negli Uffici Municipali.

Deliberò di aprire concorso per i posti di Ragioniere aggiunto e di Segretario aggiunto alla Sezione III.

Per il primo si richiede il diploma di Ragioniere e pel secondo quello di Segretario Comunale.

La polemica

intorno alla Cooperativa ferrovieri

Al sig. Giraudo Oreste,

Pontebba.

Un gruppo di soci non coscienti, affermò che la nota dei 200 e più soci non venne inoltrata alla Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Stato, mentre fu spedita in lettera raccomandata, come risulta da ricevuta dell'Ufficio postale Udine succursale; Lei afferma che tra i firmatari ve ne erano 150 non soci, mentre sarebbe stato ridicolo che questi senza averne interesse, avessero pregato la suddetta direzione per la revoca del trasloco del loro amato Presidente.

Quanto dico è troppo ovvio da richiedere maggiori spiegazioni almeno per il pubblico.

Riguardo ai Registratori di cassa, credo inutile spiegarle i pregi e le garanzie che offrono facendole rilevare che i più fini speculatori ne fanno uso.

Si sbaglia rotondamente che l'ex cassiere di Pontebba percepisse soltanto L. 30 al mese, poichè la sua paga giornaliera era di L. 2.

La compiango quando dice che la «macchina impastatrice è *inservibile*, perchè necessita un motore» poichè dimostra di essere ben poco economista!

Gli Amministratori sapevano benissimo che oltre all'impastatrice occorreva un motorino per metterla in moto, tanto che in una seduta consigliare furono approvati tutti e due gli acquisti. E se il motorino non è stato ancora acquistato è perchè si spera di poterlo avere usato per risparmiare qualche continaio di lire, come si fece per l'impastatrice.

Per darle una lezione di economia politica le dirò che con l'impastatrice meccanica il pane verrà meglio lavorato, la pulizia sarà maggiore e si avrà l'economia di un lacrante. In modo che oltre al vantaggio di poter mettere il nostro pane a confronto di quello dei *migliori forni* in poco tempo la somma sborsata rientrerà sotto forma di risparmio nella Cassa della Società, continuerà la minore spesa della lavorazione la società avrà aumentato il patrimonio.

In quanto alle 240 lire della fornaia, alle 762 bottiglie ed alla cambiale, potrei rispondere che sono cose spiegate e rispiegate. *Ma* tanto per farla contento e perchè lo sappiano ancora una volta i soci, le dirò che lire 240, rappresentano le spese necessarie alla lavorazione del pane di una quindicina per paghe agli operai, legna, sale, ecc. ed è naturale che essendo il pane della Società spetti a questa anticipare le spese. Le 762 bottiglie sono per sua norma in carico al magazzino e furono depositate nella mia cantina (senza richiedere affitto), perchè tanto nel deposito esterno che nel magazzino, essendo essi a pianterreno, erano ambienti troppo caldi e le bottiglie facilmente si spaccavano.

La cambiale fu rilasciata dall'ex Cassiere in seguito ad una differenza riscontrata, ed il Presidente la girò ad una ditta fornitrice, la quale conoscendo la solvibilità del debitore (è proprietario di campi e case), non trovò nessuna difficoltà ad accettarla.

Non so se tutte queste cose significano per Lei cattiva amministrazione!

In quanto alla sentenza dei Probiviri, sappia che appena il Consiglio sarà riunito, non una, ma parecchie osservazioni farà a quella sentenza.

Le faccio intanto osservare che i Probi-viri dicendo: «considerato che «gli atti e le parole di cui furono «imputati i ricorrenti non erano ri«volti contro la Società ma contro gli «amministratori; nè rivestono carat«tere di denigrazione della Società; «poichè non intendevano a recarle «danno, ma anzi a darle quell'indi«rizzo che ai ricorrenti *sembrava mi«gliore*» non hanno voluto dire che l'indirizzo propugnato da Lei e compagni, sarebbe stato migliore di quello degli attuali amministratori!

Noi vorrei che fosse uno di quegli ambiziosi cui alludeva il *Paese* del 17 corr.!

Il tanto per di Lei conoscenza.

Udine, 20 novembre 1906.

Soligo Enrico.

Società tipografica Udinese

Iersera si riunì il Comitato della Società tipografica nelle persone dei tipografi: A. Cromese, presidente; U. Gori, vice-presidente; M. Fantini, contabile; P. Braidotti, segretario. Giustificata l'assenza del vice-segretario Livotti.

Dopo discussi diversi argomenti d'indole interna si ventilarono alcune idee per maggiormente intensificare la propaganda per l'inscrizione dei soci alla Federazione.

Venne deciso di convocare per domenica l'Assemblea Generale dei soci nei locali della Camera del lavoro in via dei teatri alle ore 10 ant.

La Commissione pei Cronici

si riunisce questa sera in Municipio per discutere e deliberare su diversi oggetti riferentisi all'Ospizio.

I due odierni processi

La querela dell'on. Girardini

contro il "Giornale di Udine„ e la "Patria del Friuli„

Questa mattina dinnanzi al nostro Tribunale si è iniziata la causa intentata dall'on. Girardini per diffamazione, contro il *Giornale di Udine* e la *Patria del Friuli.*

I fatti che hanno provocata la querela sono noti ai nostri lettori. Diamo ad ogni modo i capi d'imputazione di cui devono rispondere i due giornali.

1° Princisgh Luigi fu Andrea di di Udine gerente respons. del *Giornale di Udine*; 2° Furlani dott. Isidoro di Giacomo direttore del *Giornale di Udine*; 3° Montico Luigi fu Giuseppe di Udine gerente respons. della *Patria del Friuli*; 4° Del Bianco Domenico fu Giuseppe direttore della *Patria del Friuli.*

Imputati — *i primi due* — I° di diffamazione continuata ed ingiurie a mezzo della stampa, per avere nel n. 137 del 7 Giugno 1906 del *Giornale di Udine* nell'art. intitolato «La storia poco edificante di alcune pratiche fatte per troncare una polemica con il *Giornale di Udine*» rivolta contro l'avv. Giuseppe Girardini l'accusa, *a)* di aver fatto un giro di pratiche (costituente un'indegna quanto temeraria insidia all'indipendenza di un vecchio foglio onorato) presso persone che egli poteva ritenere avessero influenza sul giornale per farlo desistere da una polemica che gli riusciva fastidiosa; *b)* per avere nell'art. successivo dell'8 giugno 906 N. 138 dal titolo «Una falsa vittima» ribadita l'accusa diffamatoria con le parole «che tentava con un aggiramento temerario e grottesco di far mettere la museruola alla stampa avversaria — per avere infine nell'attribuzione dei fatti di cui sopra usate espressioni di per se ingiuriose quali: *storia poco edificante, indegna e temeraria insidia, aggiramento temerario e grottesco.*

II° di altra diffamazione per avere nell'art. stesso del 7 Giugno 1906 rivolto contro il Girardini l'accusa di avere richiesto, al disonesto scopo di che sopra e col pretesto che venivano lesi gl'interessi della Società Elettrica Friulana l'aiuto e l'intervento della *Banca Commerciale Italiana.*

III° di altra diffamazione ed ingiuria per avere nell'art. del *Giornale di Udine* del giorno 8 Giugno 1906 dal titolo «Una falsa vittima» accusato il querelante di aver fatto pubblicare nel giorno 7 Giugno 1906 sul Giornale *Il Paese* un'art. da Codice penale contro le banche di Udine alle quali *non dà ancora il patrocinio*, articolo contenente espressioni di per se ingiuriose come *«una falsa vittima» art. da codice penale e simili».*

Ed il terzo ed il quarto — di diffamazione ed ingiurie continuate a mezzo della stampa per avere nei n. 135-136 del Giornale *La Patria del Friuli* del 7 ed 8 Giugno 1906 riportato i fatti diffamatori e le ingiurie di cui alla lettera *a)* della prima imputazione e n. 2 qualificando esatte ed interessanti le rivelazioni del *Giornale di Udine.*

—

L'on. Girardini s'è costituito Parte Civile con gli avvocati Emilio Driussi e Giovanni Levi.

Difensori del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli* sono gli avv. Pagani Cesa di Treviso, Cargnelutti e G. B. Billia.

La querela del "Giornale di Udine„

contro il "Paese„

Per questa stessa mattina è fissata l'udienza per la querela per ingiurie sporta dal *Giornale di Udine* contro il *Paese.*

Ecco il capo d'imputazione:

Oliva Giovanni fu Odoardo, d'anni 42, gerente responsabile del giornale *Il Paese.*

imputato

di ingiurie a mezzo della stampa in danno del *Giornale di Udine* rappresentato dal suo Direttore dott. Isidoro Furlani e dal gerente responsabile Princisgh Luigi — per avere cogli art. *«avviso ai lettori»* giornale *Il Paese* n. 72 del 24 marzo 1906 2 colonna, sempre il *conio di Monte Festa e la luce elettrica* detto giornale 28 marzo 1906 n. pag. 2 colonna 4.a *L'untuosa lettera del Giornale di Udine al Gazzettino monumento di ipocrisia* (detto giornale del 12 giugno 1906 *n.* 137 *colonna* 2 pag. 2) accusato il *Giornale di Udine* d'ingannare costantemente e per deliberato proposito i propri lettori con false notizie così come i falsi monetari ingannano con falsa moneta e particolarmente di averlo fatto affermando che la nota donazione Volpe era stata al Comune di Udine (articolo 24 marzo 1906 *intitolato «avviso ai lettori»* con l'articolo «e per Udine al quale fu risposto con l'articolo 26 marzo del *Paese* intitolato: «il conio di Montefesta» coll'articolo «i benefattori di Udine» del 27 marzo al quale fu risposto coll'articolo 28 marzo del *Paese* intitolato sempre «il conio di Montefesta e la luce elettrica».

✕

(Udienza antim. del 22)

Il Tribunale è composto dei Giudici Solmi, presidente; Artini e Manara; Cancelliere Febeo; Ufficiale Giudiziario Miniscalchi.

P. M. l'aggiunto giudiziario dottor Torresini.

Parte civile: Avv. Giovanni Levi ed Emilio Driussi.

E' presente anche l'avv. Girardini che siede a loro vicino

Difensori: Avv. Pagani Cesa, Cargnelutti e G. B. Billia.

Alle 10.20 si apre l'udienza, così annuncia l'ufficiale giudiziario, ma ancora non si vedono a comparire gli accusati, i difensori; il Tribunale entra poco dopo, ed in seguito anche gli altri.

Il presidente chiede le generalità agli imputati Furlani, Princisgh, Del Bianco e Montico, che rispondono di conformità.

Indi si fa l'appello dei testimoni, circa una quarantina: qualcuno ne manca ma verranno più tardi.

Si nota che frattanto si va affollando la sala anche nella parte riservata al pubblico.

Il Presidente fa la solita ammonizione ai testimoni, che vengono licenziati ed invitati a tornare alle 2.

Un incidente

A questo punto l'avv. Pagani-Cesa dice che solleverà incidente per l'abbinamento a questa causa di quella contro il *Paese*; annuncia che in essa rappresenterà la P. C.

Licenziati i testimoni, l'avv. Pagani-Cesa dice che si potrebbe sospendere l'udienza per tentare fra le parti un accomodamento; crede che la P. C non vi sarà contraria e che il Presidente volentieri rappresenterà la colomba apportatrice del ramo d'olivo.

L'avv. Levi risponde che la P. C. non ha nulla in contrario perchè abbiano luogo trattative di conciliazione.

Il Presidente è ben contento che ciò avvenga.

L'avv. Pagani — Cesa dice che anzichè i soliti dieci *minuti*, che si accordano per tali trattative, non sarebbero certamente sufficienti e si potrebbe invece rinviare l'udienza alle 2.

Tutti acconsentono ed il Presidente rimette la prosecuzione del dibattimento alle 2. pom.

Federazione Dazieri

UNA MEDAGLIA D'ORO AL PRESIDENTE

Con gentile e lodevole pensiero, i Dazieri italiani hanno fatta coniare una medaglia d'oro per offrirla — in segno di affetto e di riconoscenza — all'illustre ex Presidente della Federazione sig. Giov. Batta Cappelletto attuale Direttore del Dazio di Padova, che alla causa dei Dazieri consacrò tutta la sua non comune attività, tutta la robustezza del suo solido e brillante ingegno.

La consegna della medaglia avrà luogo a Padova, il giorno 4 Dicembre e per la circostanza i Dazieri Padovani si son fatti promotori di onesti e seri festeggiamenti.

Programma — Dicembre 4.

Ore 9. Riunione. Ricevimento offerto dalla Sezione Padovana

Ore 10 1/2. Inaugurazione del Convegno. Elezione dell'Ufficio di Presidenza. Consegna della medaglia d'oro al sig. Giov. Batta Cappelletto

Ore 14. I. Svolgimento del Tema unico: Il problema del Personale daziario in Italia — II. Proposte varie. Chiusura del Congresso.

Ore 20. Banchetto Sociale.

Alla riunione converranno tutti i Rappresentanti delle Sezioni Venete compreso quello di Udine.

Il passaggio del Re di Grecia

Oggi alle 10.35 è partita per Pontebba la Banda del 79.o Fanteria col Generale Pugi e col Colonnello Arpa per incontrare il Re di Grecia il quale — col treno speciale transitato ieri alle 15.20 per Udine — sarà di passaggio per la nostra stazione questa sera alle 0.30 diretto a Venezia e quindi a Roma ove giungerà domani.

Camera del Lavoro

Questa sera si riunisce la C. E. della Camera del lavoro assieme al Consiglio direttivo della Lega Metallurgica per prendere provvedimenti per la serrata della Ferriera.

Bollettino giudiziario

Morassutti vice-cancelliere alla seconda pretura di Udine è richiamato dalla aspettativa — De Giantis vice cancelliere a Pordenone è tramutato alla pretura urbana di Venezia — Zanelli alunno della procura di Pordenone è tramutato alla pretura di Pordenone.

Beneficenze

— La Direzione dell'Ospizio mons. Tomadini ringrazia sentitamente la famiglia del compianto Lodovico Diana per la elargizione di lire 50.

L'adunanza del partito radicale

Il prossimo Congresso a Bologna

La Direzione del partito radicale presenti i deputati Basetti e Borghese e i signori Arnaud, Caratti Circolo, De Cupis, Epitania, Lapegna, Manfredini, Pozzoli e Amici (il quale ultimo fungeva da segretario) ha tenuto un'adunanza ieri a Roma nella sua sede. Avevano scusato la loro assenza il deputato Alessio e gli avvocati Ferrari e Pesaro.

La Direzione prese atto della costituzione di nuove sezioni e della preparazione di altre. Ha approvato il bilancio ed è stato deliberato di tenere a Bologna nel maggio prossimo il terzo Congresso del partito, Congresso pel quale sono stati subito fissati alcuni temi intorno a cui le sezioni saranno per «referendum» invitate ad esprimere il loro giudizio.

A questi temi sulla politica ecclesiastica, sulla politica estera, servizi pubblici, riforme elettorali, altri saranno aggiunti dopo l'esito del «referendum» e saranno trattati in forma di comunicazione (di un ministero del Lavoro, della azione scolastica, delle ragioni di impiegati e funzionari verso lo Stato ecc. ecc.).

Ha quindi discusse le questioni attinenti le spese militari e gli sgravi, e conferendo intanto ai membri di Napoli e Milano l'incarico della preparazione di due grandi comizi; ha approvato la deliberazione già presa in tal senso dall'Unione democratica di Roma ed infine votato un ordine del giorno col quale invita le associazioni ad iniziare e a tenere desto con comizi, con conferenze e con ogni altra forma di propaganda ed in accordo con altri partiti popolari, una intensa agitazione per diffondere nel paese la coscienza della necessità che una commissione parlamentare ricerchi quali errori furono commessi nella organizzazione militare e quali riforme siano da apportare al fine di migliorare la compagine dell'esercito, di moderarne le spese secondo la potenzialità economica della nazione e di dare garanzia al popolo italiano che evitati gli sperperi del passato non invano sarà dedicata tanta parte della sua ricchezza nella preparazione della difesa nazionale.

Le gesta di un sedicente russo

Da vari giorni si vede a gironzolare per le vie della città un individuo dell'apparente età di vent'anni, non troppo alto di statura ma ben formato, il quale si dice proveniente dalla Russia Parla però speditamente l'italiano.

Costui entra nelle case e adducendo di trovarsi da vari giorni senza mangiare, chiede l'elemosina.

Quasi sempre ottiene lo scopo voluto, ma se taluno rifiuta, questo bel tomo ricorre alla violenza ed alle minaccie: ci si riferisce inoltre che allorquando trova le stanze terrene vuote, sale nelle superiori frugando tutti gli angoli.

Ieri ad esempio, i pacifici cittadini di Via Superiore e Vicolo Sutti furono seccati dal sedicente russo per l'intera giornata: egli entrò in tutte le case domandando aiuti con prepotenza accompagnata alle più sconcie bestemmie.

Non basta. Una povera donna di Vicolo Sutti, alle richieste dello sconosciuto si rifiutò ed egli allora la prevenne che le avrebbe ammazzato un figlio!...

Spaventata, come ben si può credere, la poveretta dovette consegnargli i due unici pani che teneva in casa e che dovevano servire per i suoi due piccini

Questo prepotente poi si recò dal pizzicagnolo Francesco Berti in Via Francesco Mantica, ed anche qui usò delle prepotenze per avere delle sigarette.

Si racconta inoltre che costui venne l'altro ieri trovato accoccolato in una stanza del signor Lorentz, il quale gli chiese cosa facesse in tale posizione. Lo sconosciuto rispose d'esser entrato per... chieder l'elemosina!

Fu cacciato a calci.

Ora ci chiediamo: cosa fa la Questura così solerte nell'arrestare coloro che son privi di mezzi e di recapiti?

UN'ARMATURA CHE CROLLA

Vari operai feriti

Ieri sera si era sparsa in città la notizia di una grave disgrazia avvenuta al Manicomio Provinciale, nelle cui adiacenze si stanno costruendo alcuni fabbricati.

Si parlava del crollo di un'armatura e di sette operai feriti e di due morti!

Fortunatamente la cosa non era in termini tanto gravi.

Da un'armatura s'era mossa una trave proprio nell'istante in cui parecchi operai dell'impresa Tonini abbandonavano il lavoro, e l'armatura di conseguenza si sfasciò e gli operai andarono a cadere sulle spranghe di ferro sottostanti.

Ad eccezione di uno tutti si rialzarono senza riportare che delle leggere contusioni; il maggiormente ferito era il giovanetto sedicenne Romano Romanello. Trasportato all'Ospitale venne accolto perchè si constatò la frattura della clavicola sinistra giudicata guaribile in 25 giorni.

L'operaio Angelo Drigani da Zugliano si fratturò una costola e guarirà in 20 giorni; gli altri riportarono lievi contusioni.

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua CASA di CURA in VIA AQUILEIA N. 86, ove visita ogni giorno

Il sottoscritto … avverte la clientela della … Contardo di Udine, esercente … meccanica in Via Gemona …, con Decreto 23 ottobre 1906 … Giudice Delegato nella procedura … fallimento della Ditta stessa, … la continuazione dell'esercizio … industria e che perciò vengono … le commissioni in corso di … assunto le nuove sotto la direzione … del comproprietario della … signor Francesco Contardo.

… lio *Nardini*.

Ferro - … - Bisleri

« ...rappresenta …
« moderna far…
« in grazia de…
« tero sangui…
« ricostituente …
« nico per ec…
« L'ho inf…
« in casi gra…
« cloro-anemi… luto constatare
« che esso for… elemento indi-
« spensabile … zione delle e-
« masia e qui… forzando la san
« guificazione, … isce l'organi-
« smo » 3

Dott. … MAYER
dell'Osp. Clin. … Neur. di Milano

Volete la Salute?? … MILANO

Nocera … a Acqua da tavola

Esigere la … rgente "Angelica"
F. … C. - MILANO

Rag. … AGNOLI
STUDIO … GIONERIA
UDINE - … oni, N. 12

Assume qu… lavoro amministrativo e … sia per aziende pubbliche che … e specialmente si occupa di:

Costituzione … azione di Società commerciali.
Inchiesta am… e - Revisione di bilanci.
Perizie giudi…
Componimenti … diziali di aziende dissestate.
Compilazione … ivi e consuntivi per Comuni ed … le.
Appuramento …

Lo studio d… i ottimo personale pel disbrigo … delle pratiche.

Dott. T… O LIUZZI
… E
Via … ana, 13
Consultazioni … malattie interne
tutti i gio… 14 alle 16
VISITE E… GRATUITE
… PO… VERI

Un comuni… di A. Parma

Riceviamo:
Il sottoscr… regia portare a conoscenza de… Spettabile Clientela di Città … ncia, d'aver fin dal primo c… novembre, incominciata la v… i rinomati *Marrons Glaces* … oni *di Milano*.
Per il pre… arnovale, il suo esercizio sarà … come per il passato, ben … Vini e Liquori *Champagne* … *andon* e *Piper Heisieck* que… tanto favorevolmente accolto … eleganti ritrovi cittadini.

Parma
Mercatovecchio
Via del Carbone.

CA… ACLI!!

Volete … o rapido, sicurissimo … per sempre i vostri ma… sturbi di cuore recenti, … Volete robustezza, ca… renne dell'organismo?
Domand… uscolo Gratis al *Prem… aboratorio* Ott. Candela - … - Via S. Francesco d'a…

STABILIM… BACOLOGICO
Dottor V… STANTINI
in VITT… VENETO
Premiato con m… d'oro alle Esposizioni di Pado… Udine 1903.
1.° incroci… are bianco-giallo giapponese.
1.° incroci… are bianco giallo sferico Chinese.
Bigiallo - O… are sferico
Poligiallo s… cellulare.
I signori … lli DE BRANDIS gentilmente s… ano a ricevere in Udine le com…

SA… ORIA
(con annu… la di prova)
F.LLI RIC… LLI - Udine
Piazza Merc… o (ex S. Giacomo)
Taglio ele… garantito. - Confezione accur…
… S… LITÀ …
per MONTI … COLLEGI, BANDE MUSICALI, e…

L'azione del Sindaco Pecile

pel disservizio ferroviario e pei bisogni della nostra Stazione

Il Sindaco Pecile ha fin da ieri così telegrafato al

Direttore Compartimentale Ferrovie di Stato
Venezia

N. 10141 « Interesso Vossignoria pregare Funzionari Capi degli uffici 3. e 5. recarsi preliminarmente Sede municipale.

Prego telegrafarmi se Vossignoria si è già interessata per intervento alto impiegato Dogana.

« In pari tempo rivolgole speciale premura perchè urgentemente provvedasi bisogni questa Ferriera per evitare chiusura grande Stabilimento preannunciata per sabato prossimo ».

Sindaco *Pecile*

Ed ecco la risposta oggi pervenutagli:

Suo 10144 — « Sta bene conferenza Municipio fu sollecitato invitato codesto Direttore Dogana intervenire come puro Direttore Provinciale Poste già fatte vive pratiche per forntura vagoni Ferriere dia accettazione per Brescia molto difficile perchè ancora ingombra per diverso tempo ».

Pel Direttore Compartimentale
Tarchi

Venne pure inviato quest'altro dispaccio:

Ministro Finanze — Roma

« Sabato sarà qui direttore compartimentale Venezia ferrovie per deliberare urgenti provvedimenti. Necessitando decidere eventuale trasporto Dogana preghiamo vivamente impartire pieni poteri Direttore locale oppure mandare subito funzionari centrale superiore ».

Pecile Sindaco — Morpurgo Presidente Camera Commercio — Barbieri Vice Presidente Associazione Commercianti.

Ed infine il seguente:

Direttore Generale Ferrovie — Roma

Direttore compartimentale Venezia annuncia sua venuta per sabato. Urgendo prendere decisioni preghiamola impartirgli pieni poteri.

Pecile Sindaco — Morpurgo Presidente Camera Commercio — Barbieri Vice Presidente Associazione Commercianti.

Contro il disservizio ferroviario

Poco abbiamo d'aggiungere a quanto scrivemmo ieri riguardo alla chiusura delle Ferriere.

La Camera del Lavoro, preoccupatasi del fatto che in conseguenza della serrata parecchie centinaia di operai rimangono disoccupati, ha convocato per questa sera la Commissione esecutiva ed un *gruppo* di operai delle Ferriere e delle altre organizzazioni operaie, per gli opportuni provvedimenti

Fra le proposte c'è quella di rinviare la conferenza di sabato sera dell'avv. Driussi, onde tenere in quella vece un grande Comizio di *protesta*.

COSE DELL'ISTRUZIONE

Le retribuzione ai maestri

Venne diramata ai prefetti del regno la seguente circolare del Ministro della P. I.

« Le SS. LL. nel mandarmi al più presto le consuete notizie e proposte dei Consigli provinciali scolastici per le retribuzioni agli insegnanti elementari di scuole serali e festive che funzionarono nell'anno scolastico 1905-06 e che traggono origine da disposizioni anteriori alla legge 8 luglio 1904 num. 407, vorranno provvedere affinchè sieno fedelmente eseguite tutte le disposizioni contenute nella circolare del 28 novembre 1905 num. 80, pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » del 30 stesso mese, nonchè le indicazioni dei moduli che si trasmettono contemporaneamente.

Se una scuola serale continuò poscia come festiva pei medesimi alunni, dovrà figurare nel modulo una volta sola come serale, indicando il totale del numero delle ore di insegnamento dei due periodi.

Inoltre se qualche maestro aveva che diritto alla retribuzione fosse defunto, occorrerà farne menzione fra le osservazioni ed in pari tempo si dovrà unire la istanza degli eredi per chiedere di riscuotere il compenso, nonchè la fede di morte del maestro, rilasciata dell'ufficiale dello stato civile e l'atto di notorietà dell'autorità giudiziaria, attestante i nomi degli eredi, e, pei figli, anche l'età.

Raccomando vivamente agli uffici provinciali scolastici di porre la massima cura nel preparare e trasmettere sollecitamente gli atti richiesti, interessando grandemente di liquidare presto i compensi ai maestri. »

La Pista Infernale Aerea

Questa sera alle ore 6 e mezza si darà in Giardino la prima rappresentazione del grande spettacolo di novità denominato *Il cerchio della morte*.

Il pubblico certamente interverrà numeroso a vedere questi importantissimi esercizi ginnici d'importanza.

Macchina regalata. La Sig. Adele Luzzatto si abbia le più sentite grazie per la macchina da cucire elargita a questa Congregazione di Carità.

Fra il sì e il no...

all'Accademia di Medicina a Parigi

All'Accademia di Medicina di Parigi si svolgono continuamente delle interessanti discussioni.

Un giorno è la *tubercolosi* che suscita vivaci battibecchi e controversie, un'altro è l'*appendicite* di cui i chirurghi si sono impadroniti, moltiplicando tanto le loro operazioni... estirpatorie da far prevedere che fra non molto l'uomo (e *naturalmente anche* la donna) finirà col rimanere... senza appendice.

Oggi è la volta della infezione *malarica*. Chi suscitò il vespaio fu il prof. Blanchard colla sua famosa relazione sulle febbri del Madagascar dovute esclusivamente alle zanzare Anofele Contro Blanchard si è scagliato il prof. Kelsch che vuole, almeno in parte, assolvere le zanzare, e sostiene che nella genesi della febbre entrano pur anco i miasmi emananti dal terreno rimosso, le condizioni climateriche e sostiene la sua tesi con questi tre argomenti:

1.o Che la distribuzione geografica delle Anofeli non sempre corrisponde a quella del paludismo.

2.o Che i grandi movimenti di terra provocano *nelle zone malariche* una recrudescenza dell'epidemia.

3.o Che militari divenuti malarici nelle colonie e rimpatriati non hanno infettato le persone che li attorniavano, ciò che dovrebbe succedere se la malaria fosse malattia contagiosa.

Contro Kelsch si leva lo stesso Laveran, lo scopritore dei parassiti malarici, il quale ribatte punto per punto le obiezioni dell'avversario e in modo *brillantissimo*.

La conseguenza di tutti questi scientifici dibattimenti è che ognuno rimarrà del proprio parere: tutt'al più si decreterà un'inchiesta, ma intanto le zanzare continueranno placidamente a moltiplicarsi... e lo stesso farebbero i parassiti malarici se non vi fosse, in Italia almeno, un rimedio efficacissimo per distruggerli, l'*Esanofele*, pillole antimalariche per gli adulti e la *Esanofelina* liquida per i bambini, preparati dalla Ditta Bisleri di Milano.

Farebbero meglio i sullodati e non preopinanti professori francesi a prendere in considerazione questi preziosi e salutari prodotti che per loro avranno un solo difetto: quello di *non essere francesi*.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perchè spesso ai sigg. Clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il *nome* Bareggi, vengono servite adulterazioni *ed imitazioni* sofisticate del vero Amaro Bareggi da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica **Elefante**.

E. G. F.LLI BAREGGI
Padova

Si agirà a termini di legge pei contravventori.

Buone usanze

Offerte alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Eugenia Mauroner di Viareggio: co. Anna di Prampero lire 5.

Blasoni Luigi: Gervasoni Michele 1. Lodovico Diana: G. Tam e C. 2

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Questa sera serata d'onre della sig. Giuseppina Calligaris con la quarta replica dell'operetta: *La Geisha*.

Quanto prima verrà data la spettacolosa feerie in 20 quadri intitolata: *Dalla terra alla luna*. Ovunque questa feerie venne rappresentata dalla compagnia ottenne grande successo per l'allestimento scenico veramente grandioso.

Cronache Provinciali

San Daniele

Al Circo Zavatta

21 (*Guido*) Ieri sera una pienona Piacquero molto gli esercizii varii e difficili fatti da due cani bene ammaestrati. Ebbero applausi prolungati tutti gli artisti, e in modo particolare, quei due angioletti di bimbi, che, salendo e scendendo una scala senza appoggio tennero l'anima sospesa degli astanti, commossi davvero e profondamente.

Applauditissima la graziosa *signora* Paolina per i suoi esercizi sul filo.

Stassera debutto di nuovi celebri artisti, fra i quali la impareggiabile coppia Cumantès, prodigiosi equilibristi.

Tolmezzo

Riunione di maestri

22. — Il Presidente della Sezione Magistrale del Distretto di Tolmezzo sig. Marchetti ha diramato a tutti i maestri un invito per l'adunanza che avrà luogo domenica 25 corr., alle ore 10, nell'ufficio della Direzione del capoluogo per trattare il seguente ordine del giorno:

Modificazione dello Statuto della Federazione Magistrale Friulana — Nomina delle cariche. — Proposta di un comizio « Pro Schola » — Nomina degli oratori al Comizio — Mezzi efficaci per ottenere una solenne manifestazione popolare — Eventuali proposte.

La circolare chiude con queste parole: « Data l'importanza che assumerà l'adunanza per lo scopo altamente civile nella lotta contro l'analfabetismo e la rigenerazione della scuola popolare, *non è d'uopo* fare ulteriori raccomandazioni a V. S. affinchè *voglia* intervenire ».

Latisana

I diritti della democrazia

21 (*U. D.*) — Esistono al di fuori o sopra qualunque legge certi *diritti*, che la ragion morale assicura, il cui trionfo *solo alla giustizia popolare* è affidato.

Noi democratici, dal primo giorno in cui ci costituimmo in partito, cominciammo l'opera nostra di vigilanza e di critica amministrativa, colpendo nella persona solo il principio o i fatti, che da esso scaturivano.

Quale il risultato dell'opera nostra? *Gli elettori lo conoscono Essi sanno* che noi ci siamo sempre adoperati per il bene del Comune, mentre coloro, che ora vorrebbero acciuffare le redini della cosa pubblica, e tagliarci la via, stavano appiattati o militavano nel campo opposto.

È di qui che emana il nostro diritto; è qui che la democrazia sente il dovere di procedere, con la fiducia dell'opinione pubblica, per la sua via, *omai segnata* da liete ed invidiabili orme.

Che impronte hanno lasciato i nostri avversari, se non tristi ed oscure? E avran queste l'alto onore di posare nella Curia dei *patres*, chiamati a decidere sui destini della piccola patria?

Giudicateci, o elettori, sull'opera nostra; ma giudicate nella stessa guisa i *nostri avversari* e tutti coloro che nell'ora presente aspirano agli onori

Le chiacchiere non bastano. Solo i fatti possono e devono decidere di programmi e di uomini, e noi per primi invochiamo questo alto giudizio.

Sì, possiamo proclamare a fronte aperta le nostre vittorie. Poichè quando in Consiglio, con soli quattro dei nostri, riuscimmo in due importanti *oggetti* (refezione scolastica e asta delle acque pescabili) *ad ottenere* l'unanimità del voto; quando insomma la minoranza s'impose alla maggioranza, noi avemmo la certezza di avere combattuto per una causa giusta, da poter chiedere ora che il paese si affidi solo ai nostri propositi e disponga delle nostre forze.

Coloro che creavano la loro storia nelle *tenebrose giornate* del *marzo* 1899, del giugno 1900 e del 1904, sono gli stessi che ora intendono salire alla dignità di... palazzo Braschi.

Ma noi a giorni, pubblicato il nostro programma, daremo anche in questo giornale riassunto dell'opera nostra, dal dì in cui furon gettate le basi dell'associazione democratica fino ad oggi, perchè *ognuno la possa* confrontare con quella degli avversari. In quali hanno creduto, col loro programma, imbiancato di democrazia, di avere chiuso la parola in bocca agli elettori, e invece hanno giocato una brutta carta.

Il tepore dei seggi ha dato loro il solletico e stuzzicato l'appetito. Ma questo sogno è l'effetto di un incubo ed è perciò *destinato* a dissolversi come il foglio volante, che spandeva ai quattro venti la loro cortigiana parola.

Fagagna

Per un ricordo al Senatore G. L. Pecile

22 — Domenica prossima 25 corr. verrà qui inaugurato il Ricordo a G. L. Pecile che fu eretto per pubblica sottoscrizione apertasi nella sola cerchia del Comune. L'opera è dell'illustre artista cav. prof. Romeo *Cristani* e sorge nel Giardino della Stazione.

Il *Comitato* ha affisso nel Comune il seguente manifesto:

« *Concittadini*,

« Quando or sono quattro anni, l'illustre G. L. Pecile mancò al suo amato paese, come nel profondo cordoglio e nella memore riconoscenza, così foste pure unanimi nel *proposito* che un perenne ricordo di Lui venisse eretto qui ove più si estrinsecò l'indefessa sua opera di morale ed economico risorgimento, ove ogni progresso agricolo, ogni provvida rurale istituzione ricorda la sua instancabile patriottica attività.

« Ora l'effigie di *Gabriele-Luigi Pecile* sorge in Fagagna e domenica 25 corrente alle ore 14 ne seguirà lo scoprimento.

« Il vostro numeroso concorso accresca il decoro dell'atto solenne e dimostri quanto sentito e spontaneo sia questo tributo di omaggio alla memoria del benemerito concittadino ».

Il Comitato: D. Filotimo Danieli presidente, Fabio co. Asquini, Francesco Bortolotti, Giulio Buselli, Vittorio Buselli, Bonifacio Cinello, Giuseppe Commessatti, Angelo Drossi, Giovanni Manipo, Guido Nigris, Francesco Pecile, Onorato Pecile, Guglielmo Valle, Celeste Volpe, Leonida Segala segretario.

La direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele ha gentilmente disposto per l'attivazione di due treni speciali col seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 13.
Arrivo a Fagagna ore 13.57.
Partenza da Fagagna ore 17.
Arrivo a Udine ore 17.57

Nimis

I funerali delle vittime del torrente Cornappo

21. Oggi alle ore 4 pom. seguirono i funerali delle vittime del torrente Cornappo, *sul qual* fatto *abbiamo* dato ieri i particolari.

I poveri fidanzati furono, contrariamente alla volontà dei parenti, seppelliti in luogo diverso; lo Scubla nel cimitero del capoluogo; la Slobbe nell'altro della limitrofa frazione di Torlano, nei cui pressi il suo cadavere fu rinvenuto. I funerali riescirono solenni, gran folla di popolo *prese* parte al corteo.

Come finale, una vera nota stonata.

I parenti della disgraziata ragazza, la Slobbe, avevano avanzata domanda alle autorità comunali, perchè i corpi delle due vittime avessero sepoltura nello stesso Cimitero; ma, a causa forse dell'anarchia che regna in questi affari comunali, il loro desiderio non potè essere a tempo adempito. Ebbene: il prete di Torlano, *spiacente* forse di dover perdere gli... incerti di un funerale, a vantaggio di altri suoi colleghi, tanto brigò e tanto fece che la Slobbe fu inumata nel Cimitero di di Torlano, dove egli esercita la sua cura d'anime.

Non si sa ancora se le cose, per parte sua, son procedute regolarmente; c'è però qualcuno che s'incarica di appurare la faccenda e le responsabilità eventuali.

Nuovo direttore didattico

E' giunto qui da Barletta dove insegnava, il sig. Lino Lini, di Arezzo, preceduto dalla fama di giovane colto ed intelligente e di insegnante provetto, con l'incarico della direzione didattica delle nostre scuole e dell'insegnamento del disegno agli operai.

Noi gli porgiamo sinceramente il benvenuto.

Cose del Comune

Si *riunì* oggi il Consiglio comunale, per deliberare, fra gli altri oggetti, sulle dimissioni del Sindaco dottor Pietro Mini.

L'egregio uomo, per quanto officiato in precedenza perchè recedesse dal proposito manifestato, in questo si dichiarò irremovibile; per guisa che al Consiglio non restò che accettare le dimissioni presentate. Lo sostituisce provvisoriamente, a sensi di legge, l'assessore anziano ing. Corvetta; ma e poi?

L'avvenire sembra poco chiaro, se con l'aiuto di un po' di buona volontà e anche, diciamolo pure, di qualche savia resipiscenza, la baracca non venga rattoppata, almeno fino alle prossime elezioni.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 22, s. Cecilia.

Effemeride storica

Gli Uscocchi

22 novembre 1616. — Era di martedì. Gli Uschocchi appicano il fuoco alle ville di Visinale, Dolegnano, San Andrat, Corno di Rosazzo e giungono fino a S. Giuseppe di Spessa. Derubano le abitazioni, saccheggiano le chiese e — a S. Andrat — uccidono molte persone.

Nella villa di Visinale, però, una donna di colà ammazza uno uschocco che, ultimo di quella masnada, era rimasto isolato, (Dal libro del pievanato di Corno di Rosazzo).

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore
RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI
Caldaie "Strebel,, originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.
Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

C. Do GABBIANI
UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE
PREMIATA FABBRICA
DOLCI D'OGNI SPECIE - CARAMELLE FINISSIME
Grande assortimento in
TORRONI
— SCIROPPI E CONSERVE PER BIBITE —
Specialità favori e giocattoli in zucchero
FANTASIA CIOCCOLATTE FINISSIME

LUIGI MAURO FU MATTIA
UDINE — VIA PREFETTURA, 2-4 — UDINE
Rappresentante Depositario Esclusivo
DELLA
STUFA ECONOMICA
A SEGATURA DI LEGNO
BREVETTATA DELL'ING. CHILESOTTI E TREVISAN
Consumo da 1 a 3 centesimi all'ora a seconda del prezzo della segatura e della grandezza della stufa.
LISTINI e CIRCOLARI GRATIS.

PREMIATA OFFELLERIA
PIETRO DORTA E C.
UDINE - Mercatovecchio, N. 1 - UDINE
SPECIALE ASSORTIMENTO DOLCI FINISSIMI
DI PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE
Cioccolatto croccante in foglie, e Crema Gianduia. — Frutti canditi, albicocchi e marrons glacès. — Persicata, cotognata, fondant. — Cioccolattini fantasia. — Caramelle diverse.
Esclusiva per la vendita del tanto apprezzato cioccolatte al latte Gala Peter, degli squisiti biscotti inglesi Kerr da thè, del rinomato The Liddell ed di altre marche.
La Ditta assumesi qualsiasi servizio completo per Nozze, Battesimi, ed altre feste famigliari, tanto in Udine che in Provincia. Tiene un copioso assortimento di bomboniere ceramica per nozze della ditta Richard Ginori a prezzi di fabbrica.
Liquori originali e **Vini bianchi finissimi da dessert, in bottiglia.**

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.
L'*Iperbiotina* è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

MAGNETISMO

☞ Avviso interessante ☜

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui devesi interrogare, o il nome e le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart.-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino - BOLOGNA (Italia)



ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA
GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

*In **Udine** alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA Bötner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.*

L ABORATORIO - CHIMICO - FARMCEUTICO
INDUSTRIALE

Udine - Francesco Minisini - Udine

con Magazzini di Droghe - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica
delle droghe per uso domestico

PREMIATA FABBRICA

Liquori e Conserve -- Specialità Tamarindo e Lampone
Ferro China e Ferro China Rabarbaro

CAFFÈ - RHUM

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie

Deposito Benzina - Oleobliz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili

TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO